



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBANO - RMIC8GB00T

✉ via Virgilio n. 29 - 00041 Albano Laziale (Roma) – tel: 06/9320129 – Fax: 06/9321652
@: RMIC8GB00T@istruzione.it, RMIC8GB00T@pec.istruzione.it – C.F.: 90075170580

P.E.P. **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO** (Aggiornamento a.s. 2019-20)

Per alunni in situazione di svantaggio L. 53/2003, L.170/2010



Istituto Comprensivo Albano

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____ **Plesso:** _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i _____

Indice

SEZIONE A comune a tutti gli allievi

A1: Dati anagrafici -Il contesto

SEZIONE B - PARTE I Scuola dell'Infanzia e Primaria classe 1^.....

- **PARTE II** Primaria dalla 2^ alla 5^ e Scuola Secondaria.....

SEZIONE C - Osservazioni.....

SEZIONE D

D1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di
personalizzazione/individualizzazione.....

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e dispensative - parametri e
criteri per la verifica/valutazione

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Didattica inclusiva).....

SEZIONE A (comune a tutti gli alunni)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico, le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico.

- 1) Documentazione: relazione del periodo di osservazione

- 2) Informazioni desunte dal documento sopra citato

- 3) Descrizione delle abilità e dei comportamenti osservabili a scuola da parte dei docenti

Informazioni generali fornite dalla famiglia / enti affidatari (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze, ...)

SEZIONE A1: IL CONTESTO (comune a tutti gli alunni)

IL CONTESTO 1: CLIMA DI CLASSE

I docenti possono descrivere alcuni aspetti caratterizzanti il clima di classe: relazioni e collaborazione tra pari, modalità comunicative e di gestione della classe; livello di coinvolgimento di tutti gli insegnanti e dei genitori

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL CONTESTO 2: EXTRASCUOLA

I docenti possono raccogliere informazioni significative, condivise con la famiglia e con altri soggetti coinvolti (sanitari, allenatori, educatori,) su interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, bisogni e modalità di funzionamento dello studente in relazione ai contesti extrascolastici (famiglia, contesti sportivi, ludici, associazionismo ecc..)

.....

.....

.....

.....

SEZIONE B

Parte I: Infanzia e scuola primaria (classe 1^)

GRIGLIA OSSERVATIVA	Osservazione degli INSEGNANTI
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella coordinazione oculo-manuale	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella coordinazione motoria	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE B

Parte II: Primaria (classe 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]) e Secondaria

Compilare la seguente griglia:

GRIGLIA OSSERVATIVA	Osservazione degli INSEGNANTI
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE.C - OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Autostima	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Rispetto degli impegni	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
Autonomia nel lavoro	• Molto Adeguata	• Adeguata	• Poco Adeguata	• Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	• Efficace		• Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	• Efficace		• Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	• Efficace		• Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	• Efficace		• Da potenziare	
Altro				

Sezione D - INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Strategie di personalizzazione/individualizzazione (Strumenti compensativi/Dispensativi)

SEZIONE E :

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	
Storia	
Geografia	
Inglese	
Francese	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	
Musica	
Arte e immagine	
Scienze motorie	
Religione	
Sostegno	

Albano Laziale, _____

Il Dirigente Scolastico
